

VITTORIO BASSETTI

REGESTI SULLE ANTICHE OSTERIE/LOCANDE
FORLIMPOPOLESI

Penso sia opportuno, prima di affrontare questo argomento, precisare che nel latino medievale l'osteria/locanda si designava con *hospitium*, mentre con *hospitale* si intendeva più propriamente un edificio atto ad ospitare pellegrini, persone indigenti o bisognose di cure mediche.

Ciò premesso, nel presente contributo verranno prodotti i dati più significativi estratti dagli antichi atti superstiti dei notai forlimpopolesi (secolo XV) reperiti nel corso di ricerche archivistiche, integrati per quanto possibile con rogiti del secolo XVI (documentazione quest'ultima da me esplorata purtroppo solo in minima parte).

Il riferimento più antico sull'argomento ce lo fornisce lo storico forlivese Giovanni di mastro Pedrino, che cita una taverna esistente a Forlimpopoli nel 1431¹; citazione che non specifica l'ubicazione, ma che è pur sempre interessante.

¹ G. DI MASTRO PEDRINO DEPINTORE, *Cronica del suo tempo*, I, a cura di G. BORGHEZIO, M. VATTASSO con note di A. PASINI, Roma 1929, p. 299: «andò (Filippo Ordelaffi) a Foronpuole e li domandò a la taverna da fare colezione [...] E siando li a Foronpuole in lo modo ditto, lue fo prexo e messo in la rocha».

Le ricerche hanno portato alla localizzazione delle osterie in 3 aree: 2 extraurbane (fuori Porta Cesenate e fuori Porta Forlivese, contrassegnate rispettivamente dalle lettere A e B) ed 1 urbana (lettera C); circa le prime, occorre notare che avevano soprattutto la funzione di ospitare quelle persone che, arrivando di sera a Forlimpopoli, trovavano chiuse le porte della città e quindi dovevano rimanere all'esterno delle mura urbane.

Un'ultima osservazione si rende necessaria: mentre nell'area urbana è documentata una sola osteria ed in quella occidentale ne sembrerebbero localizzate 2, nell'area orientale il numero è sicuramente maggiore, anche se verosimilmente inferiore a quello dei raggruppamenti documentali (un totale di 7!) che, pur nella scarsità della documentazione, le affinità toponomastiche, confinarie, di proprietari e di gestori consentono di delineare.

A) AREA EXTRAURBANA ORIENTALE²

A. I. 1) 1460 aprile 7

Atto rogato nell'osteria degli eredi *Zanuzcii q. Iachobi* da F. posta presso la via comunale, l'Ausa ed i beni di Gasparino *Zanotti*.

(A.S.Fo., *Rog. A. Buttrighelli*, I, foglio volante di notaio ignoto)

A. I. 2) 1463 novembre 23

Atto rogato fuori e presso F. nell'osteria di mastro Pietro *q. Zanuzcii* da F. posta *in fondo Tabernarum sive Fighini* presso la via comunale, l'Ausa ed i beni di Gasparino *Zanotti de Piglialupis*.

(A.S.Fo., *Rog. A. Buttrighelli*, III, c. 98r)

² In quest'area le osterie erano concentrate nei pressi del ponte sull'Ausa, localizzato grosso modo nell'attuale incrocio della via Emilia (detta nel medioevo via Imperiale) con le vie Turati e Duca d'Aosta; in tempi più antichi il torrente scorreva ad oriente dell'odierna via Marconi.

A. I. 3) 1509 luglio 9

E' citato in un rogito Filippo *q. Bartolomei* da Genova (oste *de Zanuciis*).

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, II, c. 83v)

A. II. 1) 1474 gennaio 3

I fratelli *de Mattis* vendono a mastro Cristoforo *de Roxis* parte di un'osteria in località *le Taverne* presso l'Ausa ed i beni di Tonio *Zontini*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Morelli*, c. 34v)

A. II. 2) 1475 febbraio 24

Mastro Cristoforo *de Roxis* percepisce l'affitto dell'osteria *in fundo Tabernarum* da Bartolo *q. Matei de Mattis*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Morelli*, c. 42v)

A. III. 1) 1502 febbraio 13

Giuliano *q. Marioti de Pialupis* affitta per 1 anno a Bellino *de Rumisinis* 1 casa ad uso di osteria (con 1 letto ed 1 guanciaie) posta nel luogo detto *le Taverne*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, I, c. 172r)

A. III. 2) 1502 agosto 9

Atto rogato sotto il portico dell'osteria di Giuliano *Marioti (de Pialupis)* posta in località *le Taverne* presso i beni di Giacomo *de Hospitibus*, quelli di Gaspare *Berti* e di Giuliano *Marioti*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, I, c. 173r)

A. III. 3) 1502 settembre 22

Atto rogato nell'osteria di Giuliano *Marioti de Pialupis* in luogo detto *le Taverne* presso i beni di Giacomino oste, la via comunale.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, I, c. 174v)

A. III. 4) 1507

Antonio *q. Iacobi Contissine de Torsellis* affitta l'osteria di Giuliano *Marioti* a Bartolino *q. Iacobi magistri Ugolini* da Valdinoce e ad Antonio *Tomaxini* altrimenti detto "Magino".

(A.S.Fo., Rog. G. Uxolini, II, c. 17v)

A. III. 5) 1507

Giuliano *q. Marioti de Pialupis* affitta a Santino *de Usolinis* l'osteria per 1 anno.

(A.S.Fo., Rog. G. Uxolini, II, c. 9r)

A. III. 6) 1507

Atto rogato sotto il portico della casa di Giuliano *Marioti de Pialupis* presso le strade, la via comunale ed i beni degli eredi di Luigi *de Carcaris*.

(A.S. Fo., Rog. G. Uxolini, II, c. 11r)

A. III. 7) 1508

Filippo *q. Bartolomei* da Genova prende in affitto l'osteria di Giuliano *de Pialupis*.

(A.S.Fo., Rog. G. Uxolini, II, c. 45v)

A. III. 8) 1509

Filippo *q. Bartolomei* da Genova affitta a Bartolomeo *q. Taddei* detto Dalpino 1 casa con 1 lettiera ad uso di osteria, cioè la *hostaria de Zuliano de Marioto* presso le vie pubbliche ed i beni degli eredi dell'oste Luigi.

(A.S.Fo., Rog. G. Uxolini, II, c. 88r)

A. III. 9) 1513

Atto rogato sotto il portico dell'osteria degli eredi *q. Alovixii de Carcaris* da Genova posta *in fondo Tabernarum* presso la via, l'Ausa ed i beni di Giuliano *q. Mariotti de Pialupis*. E' presente come teste l'oste Filippo *q. Bartolomei* da Genova.

(A.S.Fo., Rog. P. P. Buttrighelli, II, c. 116r)

A. III. 10) 1517

Fuori della città di F., *in fondo Sablonorum seu Hostariarum*, sotto il portico dell'osteria di Giuliano *q. Mariotti de Pialupis* presso la via, i beni di Domenico *q. Tonii Ritii de Butrighellis*, quelli degli eredi *q. Aluvixi de Carcaris* e dello stesso Giuliano.

(A.S.Fo., *Rog. P. P. Butrighelli*, II, c. 169r)

A. IV. 1) 1460 settembre 21

Atto rogato fuori della città di F. nell'osteria degli eredi di Francesco *de Pansichis* da Forlì posta *in fundo Sabloncelli sive Tabernarum* presso le vie da 2 lati, i beni di Zannino *q. Antonii* e quelli di Gualtiero *Iachobi*; è presente come teste mastro Pesarino *q. Iohannis* fornaciaio da Forlì abitante a Forlimpopoli.

(A.S.Fo., *Rog. A. Butrighelli*, II, c. 146v)

A. IV. 2) 1461 maggio 16

Atto rogato fuori e presso F. nell'osteria degli eredi di Francesco *de Pansichis* da Forlì posta presso le vie comunali da 2 lati ed i beni di Zontino *Pirotti*.

(A.S.Fo., *Rog. A. Butrighelli*, II, c. 176r)

A. IV. 3) 1476 febbraio 13

Sandro *de Pansichis* e parenti vendono al magnifico Antonello del fu Giovanni da Forlì alias da F. 1 casa ad uso di osteria, coperta con coppi, munita di solaio, con corte e terreno attorno, posta nel fondo *Fighini* in località *Le Taverne* presso le vie da 2 lati, i beni degli eredi di Zontino *Pirotti*, quelli dell'episcopato e canonica di F. e quelli di Benedetto *Marzanesi* da Forlì; il prezzo è di lire 600 bolognesi.

(A.S.Fo., *Rog. A. Butrighelli*, IV, c. 113r)

A. IV. 4) 1479 gennaio 2

Inventario fatto da Cristoforo *q. Totti olim comitis* da Forlì ad istanza di Matteo *q. Pauli* da Talamello fattore del magnifico Antonello da Forlì, conduttore di genti in armi, dei beni mobili trovati nell'osteria dello stesso Antonello posta fuori F. nel luogo detto *le Taverne* presso le vie da 2 lati ed i beni del predetto Antonello:

- 6 letti, cioè 6 materassi con penna
- 1 materasso
- 9 guanciali con penna
- 12 lenzuoli usati
- 7 coltri, ossia coperte da letto
- 6 mantili usati per apparecchiare, ossia da tavola
- 9 tovaglie per le mani
- 2 pannicelli tessuti a righe
- 12 scodelle di peltro
- 2 piatti di peltro
- 3 piatti quadri di peltro
- 1 bacile di ottone con 1 bacino di bronzo
- 1 catena di ferro per il fuoco
- 4 capitoni di ferro per il fuoco
- 1 paio di pinze, ossia molle di ferro per il fuoco
- 1 attizzatoio di ferro per il fuoco con 1 paletta di ferro
- 1 tripode di ferro
- 1 spiedo di ferro per carni
- 4 candelabri di ferro
- 1 paioletto di rame mezzano
- 1 altro paioletto piccolo di rame
- 1 secchio di rame per pozzo
- 1 ramaiolo di rame forato
- 1 altro ramaiolo di rame per minestra
- 1 bacile di rame
- 1 saliera di rame
- 1 paio di graticole di ferro
- 1 grattugia
- 1 tavola nuova per apparecchiare
- 1 altra tavola usata per apparecchiare

- 2 paia di trespoli per tavola
- 1 scranna per sedere
- 1 cofano antico
- 1 cassa antica
- 1 piccola madia per pane
- 1 mastella
- 1 piccola mastella
- 1 mortaio di legno
- 7 taglieri
- 4 piatti di terracotta
- 5 scodelle di terracotta
- 1 setaccio
- 3 panche di abete nuove
- 1 credenza nuova
- 2 cassapanche
- 3 tavoli per apparecchiare
- 1 cassone per cereali nuovo
- 1 recipiente per misurare cereali
- 1 vaglio per cereali
- 2 lucerne
- 14 bicchieri
- 4 botticelle per vino
- Quantità di vino stimata lire 7 e soldi 5 bolognesi
- Quantità di legna valutata soldi 48 bolognesi.

L'inventario viene stilato nella predetta osteria da Andrea *q. Cristofori alias Bastardi de Butrighellis*. In qualità di testi sono presenti Pallano *q. Iuliani* da Villa S. Martino del contado di Forlì abitante a F. e Baldeserra *q. Gasparis de Roxis* da F.

(A.S.Fo., *Rog. A. Butrighelli*, IV, c. 240r)

A. IV. 5) 1479 gennaio 7

Matteo da Talamello, fattore di Antonello da Forlì, affitta a Cristoforo *q. Totti comitis* da Forlì l'osteria di Antonello in località *le Taverne* presso le vie da 2 lati, i beni di Pirotto *Zuntini*, quelli del predetto Antonello e di Benedetto *Marzanesii* da Forlì.

(A.S.Fo., *Rog. A. Butrighelli*, IV, c. 241r)

A. IV. 6) 1490 dicembre 22

Il fattore di Brunoro *q. Antonelli de Armuciis* affitta per 5 anni a mastro Giacomo *q. Iohannis* genovese l'osteria o taverna *in fondo Tabernarum* presso la via comunale da 2 lati ed i beni di mastro Battista *Romboli*.

(A.S.Fo., *Rog. P. P. Buttrighelli*, I, c. 13v)

A. IV. 7) 1497

Viene affittata l'osteria di Brunoro *in loco Tabernarum*.

(A.S.Fo., *Rog. P. G. Buttrighelli*, II, c. 23r)

A. IV. 8) 1498 giugno 1

Viene affittata la casa ad uso di osteria di Brunoro.

(A.S.Fo., *Rog. P. G. Buttrighelli*, IV, c. 38v)

A. IV. 9) 1504 luglio 2

Atto rogato presso il ponte dell'Ausa e l'osteria *q. Iacomini* oste, la strada comunale da 2 lati.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, I, c. 188v)

A. IV. 10) 1507

Atto rogato nell'osteria di Brunoro *q. Antonelli* da Forlì presso le strade da 2 lati ed i beni di Battista *Romboli*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, II, c. 7r)

A. IV. 11) 1507

Atto rogato nell'osteria di Brunoro presso le strade da 2 lati.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, II, c. 9r)

A. IV. 12) 1507

Atto rogato sotto il portico dell'osteria di Brunoro.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, II, c. 16v)

A. IV. 13) 1517 dicembre 4

Brunoro di Antonello vende l'osteria a Polisena *de Carpenteriis* da Forlì per lire 1050.

(A.S.Fo., *Rog.* G. A. Rosi, II, cc. n. n.)

A. IV. 14) 1578 luglio 15

Nel testamento di Brunoro Zampeschi sono citate tra i beni 2 osterie poste fuori F.: una della *Posta*, l'altra all'insegna della *Campana*.

(U. SANTINI, *Il Comune di Forlimpopoli*, «Atti e Memorie della R. Deputazione ...», s. III, XXI (1903), p. 427)

A. V. 1) 1469 agosto 21

Atto rogato fuori F. nell'osteria degli eredi di Biagio *Maxini de Bandis* da F. posta presso la strada pubblica, i beni di Bartolo *Iuliani de Bondiebus* e quelli di Gasparino *Zanotti*.

(A.S.Ra., Classe 26, *Rog.* A. Buttrighelli, c. 42r)

A. V. 2) 1469 agosto 27

Atto rogato fuori F. nell'osteria degli eredi di Biagio *Maxini de Bandis* posta *in fondo Fighini* presso la strada pubblica, i beni degli eredi di Gasparino *de Piglialupis* e quelli di Bartolo *Iuliani de Bondiebus*.

(A.S.Ra., Classe 26, *Rog.* A. Buttrighelli, c. 42v)

A. V. 3) 1474 gennaio 24

Atto rogato sotto il portico dell'osteria di ser Giuliano *q. ser Petri de Bandis* da F. posta fuori della città di F. presso l'Ausa da 1 lato e la via comunale dall'altro.

(A.S.Fo., *Rog.* G. Rosi, III, c. 249r)

A. V. 4) 1488

Vi sono strascichi della vendita dell'osteria, posta fuori F. presso l'Ausa, fatta da ser Giuliano *olim ser Petri de Bandis*.

(A.S.Fo., *Rog.* G. Rosi, II, c. 183v)

A. V. 5) 1494

Atto rogato sotto il portico dell'osteria di Luigi *q. Ambrosii* oste posta *in fondo Tabernarum*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Rosi*, II, c. 143v)

A. V. 6) 1496 aprile 27

Atto rogato sotto il portico dell'osteria di Luigi oste posta *in fondo Tabernarum* presso la via comunale e l'Ausa.

(A.S.Fo., *Rog. G. Rosi*, II, c. 194v)

A. V. 7) 1501 luglio 24

Pasqua, vedova di Luigi *de Carcheriis*, vende a Giacomino, fratello del predetto Luigi, un terreno di pertiche 7 e mezzo unitamente alla fatiscante osteria in cui si trovano ancora lettiere, cassapanche, tavole, panche, ecc.

(A.S.Fo., *Rog. G. A. Rosi*, I, cc. n. n.)

A. V. 8) 1504 novembre 16

Ser Giuliano *de Bandis* viene saldato dagli eredi di Luigi (*de Carcaris*) da Genova della parte restante del prezzo dell'osteria.

(A.S.Fo., *Rog. P. P. Buttrighelli*, I, c. 37v)

A. V. 9) 1505 maggio 10

Atto rogato sotto il portico dell'osteria degli eredi di Luigi oste posta presso la via comunale e l'Ausa.

(A.S.Fo., *Rog. A. Rossani*, I, c. 22r)

A. V. 10) 1505

Atto rogato nell'osteria *q. Luigi* oste nel luogo detto *la Taverna* presso la via pubblica da 2 lati e l'Ausa.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, I, c. 195v)

A. V. 11) 1507

Atto rogato sotto il portico dell'osteria degli eredi di Luigi *de Carcaris* presso l'Ausa e la strada da 2 lati.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, II, c. 9v)

A. V. 12) 1507

Atto rogato nell'osteria *q. Alevisii de Carcaris* presso la via comunale e l'Ausa.

(A.S.Fo., *Rog. G. Uxolini*, II, c. 11v)

A. V. 13) 1513

Atto rogato sotto il portico dell'osteria degli eredi *q. Alovixii de Carcaris* da Genova posta *in fondo Tabernarum* presso la via, l'Ausa ed i beni di Giuliano *q. Mariotti de Pialupis*.

(A.S.Fo., *Rog. P. P. Buttrighelli*, II, c. 116r)

A. V. 14) 1519

Atto rogato nell'osteria degli eredi *Aloisii q. hospitis* posta fuori della città di F. *in fondo Tabernarum* presso i beni degli eredi di Antonio *Bartoli Iuliani*, quelli di Giuliano *Mariotti* e la via comunale.

(A.S.Fo., *Rog. G. A. Rosi*, III, cc. n. n.)

A. VI. 1) 1522 novembre 25

Atto rogato nell'osteria di Gaspare *Berti (de Russanis)* fuori F. nella quale abita *Hieronimus alias el Bologna* oste.

(A.S.Fo., *Rog. A. Rossani*, II, c. 291r)

A. VI. 2) 1523 gennaio 29

Nell'osteria posta fuori F. di Gaspare *Berti (de Russanis)* è oste *Hieronimus alias el Bologna*.

(A.S.Fo., *Rog. A. Rossani*, II, c. 299r)

A. VI. 3) 1537

E' citata l'osteria di U. Roberto Rossano.

(U. SANTINI, *Il Comune di Forlimpopoli*, «Atti e Memorie della R. Deputazione ...», s. III, XXI (1903), p. 436)

A. VII. 1) 1537

E' citata l'osteria di Domenico Buttrighello.

(U. SANTINI, *Il Comune di Forlimpopoli*, «Atti e Memorie della R. Deputazione ...», s. III, XXI (1903), p. 436)

B) AREA EXTRAURBANA OCCIDENTALE³

B. I. 1) 1477 aprile 16

Lazzaro *q. magistri Antonii Albertini* affitta per 1 anno a Tommaso *q. Bonvixini* conciapelli da Forlì 1 casa ad uso di osteria, con orto e corte contigui, posta poco fuori F. *in fondo Sabloni* presso le vie da 2 lati ed i beni dello stesso Lazzaro da tutti i lati.

(A.S.Fo., *Rog. A. Butrighelli*, IV, c. 195v)

B. I. 2) 1484 agosto 2

Atto rogato sotto il portico dell'osteria di Lazzaro *q. Albertini*.

(A.S.Fo., *Rog. G. Zucchi*, II, c. 13r)

B. I. 3) 1485 marzo 26

Atto rogato nell'osteria degli eredi *olim magistri Antonii Albertini* posta fuori F. presso la via comunale da 2 lati.

(A.S.Fo., *Rog. G. Zucchi*, II, c. 5v)

B. I. 4) 1486

Gli *Albertini* affittano l'osteria a Carlo *q. Antonii de Nane* abitante a F.

(A.S.Fo., *Rog. G. Rosi*, II, c. 57r)

B. I. 5) 1487 marzo 14

Atto rogato nell'osteria di Lazzaro *q. magistri Antonii Albertini* presso la via.

(A.S.Fo., *Rog. G. Zucchi*, II, c. 36r)

³ Qui le ipotizzate 2 osterie sorgevano poco fuori della Porta Forlivese o di S. Savino, cioè presso l'inizio dell'attuale via XXV ottobre.

B. I. 6) 1488 novembre 19

Atto rogato nell'osteria o taverna di Giacomo *q. magistri Antonii Albertini* posta fuori F. dalla parte occidentale *in fondo Sablonorum*.

(A.S.Fo., *Rog.* P. P. Buttrighelli, I, c. 41)

B. I. 7) 1495 marzo 3

Atto rogato nell'osteria di Lazzaro *magistri Antonii Albertini* presso la via comunale.

(A.S.Fo., *Rog.* G. Uxolini, I, c. 8v)

B. I. 8) 1509

Atto rogato nell'osteria di Lazzaro *Albertini* presso la via comunale.

(A.S.Fo., *Rog.* G. Uxolini, II, c. 71v)

B. II. 1) 1492 maggio 4

Lazzaro *q. magistri Antonii Albertini* vende a Galeotto *de Spagnolis* 1 casa ad uso di osteria posta *in fondo Sabloni* presso le vie comunali da 3 lati ed i beni di Giacomo *Fachini* da Forlì.

(A.S.Fo., *Rog.* A. Buttrighelli, V, c. 218r)

B. II. 2) 1511 maggio 20

Atto rogato nell'osteria di Lorenzo (*q. Lazari Albertini*) posta fuori F. verso Forlì presso i beni di Giacomo *Fachini* da Forlì e la via comunale da 3 lati.

(A.S.Fo., *Rog.* G. A. Rosi, II, cc. n. n.)

B. II. 3) 1514 luglio 10

Lorenzo *q. Lazari Albertini* affitta per tre anni - il canone ammonta a lire 30 bolognesi all'anno - l'osteria a Filippo *q. ser Iohannis* da Portico abitante a Castrocaro. Si specifica che l'osteria è posta fuori F. verso Forlì e che è dotata delle seguenti suppellettili: 3 letti con piuma, 6 guanciali con piuma, 4 lettiere, 2 tavole per uso di mensa, 2 panche per sedere, 1 paio di trespoli, 1 cassapanca.

(A.S.Fo., *Rog.* G. A. Rosi, II, cc. n. n.)

C) AREA URBANA

C. 1) 1510

Atto rogato a F. nella via comunale davanti all'osteria di Bellino *de Romisinis* ed ai beni di ser Giovanni Andrea *de Romisinis*.⁴

(A.S.Fo., *Rog.* G. Uxolini, II, c. 120v)

Sigle ed abbreviazioni:

A.S.Fo. = Archivio di Stato di Forlì

A.S.Ra. = Archivio di Stato di Ravenna

F. = Forlimpopoli

q. = *quondam* (del fu)

Rog. = Rogiti

⁴ Poiché da altri documenti coevi si evince che il notaio Giovanni Andrea *de Romisinis* aveva beni confinanti col convento dei Servi, è probabile che anche l'osteria di Bellino *de Romisinis* fosse ubicata nel medesimo luogo.